

Chiesa di S. Rocco

Sorge sul sedime di una chiesa dedicata a S. Biagio costruita nel 1349 (iscrizione murata in facciata). I lavori di costruzione iniziarono nel 1528 ma vennero interrotti quasi subito, per poi essere ripresi nel 1580; consacrazione nel 1602. Il coro della confraternita risale alla metà del Settecento; campanile terminato nel 1723. Facciata neobarocca di Paolo Zanini, 1909-10, con portale settecentesco. Restauri 1983-97; 2001-03 (Arturo Andrea Taddei).

Navata rettangolare voltata a botte con presbiterio coperto da cupola ottagonale; posteriormente, coro della confraternita coperto a cupola. Le pareti della navata sono ritmate da paraste reggenti il cornicione e ornate di episodi affrescati riferiti alla vita di S. Rocco attr. ai fratelli Marco Antonio, Giovan Pietro e Francesco Pozzi, autori anche del Cristo nella gloria celeste tra una schiera di angeli e santi sull'arco trionfale, fine XVI sec. Sulla volta: ricchissime quadrature eseguite da Marc'Antonio Pozzi e tre riquadri contenenti l'Assunta e i SS. Sebastiano e Rocco in gloria di Ludovico David, 1676-77. Nella cappella laterale, a N: affreschi con storie dell'infanzia di Gesù eseguiti dai fratelli Pozzi; sull'altare in stucco, pala dell'Adorazione dei pastori, prima metà XVII sec. Ai lati dell'arco trionfale: tele con le SS. Maria Maddalena de' Pazzi e Teresa, XVIII sec. Sulle pareti del presbiterio sono affrescate le scene del Martirio dei SS. Biagio e Sebastiano, attr. rispettivamente a Andrea e Giacomo Casella, 1662. Statua della Vergine sull'altare marmoreo tardobarocco di Carlo Gerolamo Buzzi, 1636-37; sul retro, tela dell'Assunta attr. a un seguace di Camillo Procaccini, fine XVI-inizio XVII sec. Nel coro: stucchi di Muzio Camuzzi, Antonio Daverio e Carlo Giuseppe Taddei, 1759; affreschi ascrivibili alla seconda metà del Settecento raffiguranti l'Apoteosi del profeta Elia nella cupola, attr. a Carlo Scotti, e Rebecca che offre da bere a Eliezer, l'Incontro della regina di Saba con Salomone e l'Offerta di Abigail a Davide nelle lunette, riconducibili alla bottega di Carlo Innocenzo Carloni; tele attr. a Giuseppe Antonio Maria Torricelli con Elia che fa cadere la pioggia e la Vergine che dona lo scapolare a S. Simone Stock, metà XVIII sec.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano

